



COMUNE DI SAGRON MIS

PROVINCIA DI TRENTO



PEFC/18-21-02/37

CAPITOLATO D'ONERI PARTICOLARI

per la vendita in piedi di prodotti legnosi del lotto

COSTA DEL BOSCO BOSTRICO

Articolo 1

OGGETTO DELLA VENDITA

La vendita ha per oggetto il lotto "Costa del Bosco bostrico" sez. 13, 14 in conto ripresa anno 2023, di mc 2.150 tariffari – progetto di taglio n. 01-2023, di presunti mc 1.827 netti di legname.

N. LOTTO	SPECIE E N. DELLE PIANTE					MASSA PRES.MC.	PREZZO BASE EURO	VALORE COMPLESSIVO
	ROSSO	BIANCO	LARICE		TOTALE			
01-2023	706		0		706	1.827	35,00	63.945 €

A solo titolo d'informazione per l'acquirente e senza alcun impegno da parte propria, l'Ente venditore rende noto che la massa ricavabile si presume quella esposta nel progetto di taglio e ribadita in questo capitolato d'oneri particolare fatti salvi i risultati della misurazione definitiva.

Articolo 2

MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

L'acquirente si impegna a comunicare i riferimenti della ditta esecutrice dei lavori di utilizzazione al momento della richiesta di consegna.

L'impresa che conduce i lavori di utilizzazione forestale deve attenersi a tutte le condizioni generali relative ai lavori di taglio, allestimento ed esbosco, di misurazione e di collaudo delle tagliate che risultano puntualmente specificate nei progetti di taglio ai quali la vendita si riferisce, nonché nel presente capitolato d'oneri particolare. L'impresa deve utilizzare esclusivamente i prodotti legnosi assegnati, con il divieto di estendere l'abbattimento delle piante oltre i limiti dell'area assegnata.

Nei confronti della proprietà l'acquirente resta comunque responsabile di tutto il processo di utilizzazione.

Le piante debbono essere utilizzate ed esboscate fino al diametro di cm **10 (dieci) in punta**. Per la cubatura del materiale oggetto di vendita verrà conteggiato il legname a partire dal diametro di **23 cm a metà del pezzo corteccia compresa, o 21 cm senza corteccia**.

DEPOSITO

Il legname potrà essere accatastato nelle seguenti località: **piazzale Giasenei o altri siti indicati dal custode forestale in base alla disponibilità effettiva degli spazi** per un periodo massimo di **90 giorni** dalla fine dell'esbosco.

Prima del rilievo danni, si dovrà procedere alla pulizia dei piazzali e dei luoghi di deposito asportando i residui di corteccia e le ramaglie.

TEMPISTICHE

Fatti salvi i termini previsti dal successivo art.3, l'acquirente si impegna ad eseguire o far eseguire le operazioni di utilizzazione forestale con le seguenti modalità e tempistiche: modulazione degli interventi in considerazione del maggiore afflusso turistico del periodo estivo, che comporta l'inopportunità di programmare i lavori durante i mesi di luglio e agosto, poiché lo scarico previsto per la teleferica si trova in prossimità della SP 115 di Sagron Mis. Nel caso di installazione di linea con attraversamento della SP 115, sarà inoltre necessario ottenere preventivamente l'autorizzazione da parte del Servizio Gestione Strade.

MATERIALE LEGNOSO AD USO ENERGETICO

Nel caso di utilizzazioni forestali che prevedano l'esbosco a pianta intera dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- farsi carico dell'asporto delle ramaglie e dei residui dell'eventuale scortecciatura entro 2 mesi dalla fine delle utilizzazioni, tutto senza oneri per il comune venditore.
- i residui di utilizzazione impiegabili come legna da ardere, materiale da cippare o altro, saranno ceduti senza compenso aggiuntivo e senza la messa a disposizione da parte del Comune di piazzali per il deposito temporaneo.

Articolo 3 CONSEGNA DEI LAVORI – PENALITA'

La consegna del lotto oggetto di utilizzazione deve essere richiesta al comune di Sagron Mis direttamente dall'acquirente entro il termine massimo di **2 mesi** dalla data di aggiudicazione, previa sottoscrizione del contratto di vendita, e avverrà esclusivamente in presenza della ditta esecutrice delle lavorazioni in possesso dei requisiti di legge.

Le operazioni di utilizzazione forestale e di asporto devono essere eseguite ed ultimate entro **il 30 aprile 2024**. A seguito di richiesta adeguatamente motivata, l'Amministrazione comunale può concedere eventuale proroga, qualora questa ne ritenga corretti i presupposti.

Nell'eventualità che questo termine non venga rispettato l'amministrazione potrà imporre una penale pari a 60 €/giorno, nonché incamerare la cauzione versata alla firma del contratto.

L'acquirente dovrà utilizzare o far utilizzare a regola d'arte tutti i materiali consegnatigli e mettere a profitto, con le prescritte modalità e con la maggiore possibile economia per l'Ente venditore, tutte le parti utilizzabili.

Qualora entro il termine sopra indicato, si rilevasse una porzione di area non utilizzata da parte dell'acquirente, in sede di collaudo verrà eseguita una stima del valore delle piante non utilizzate e tale valore sarà ugualmente addebitato, fatta salva la facoltà di agire da parte dell'ente per l'eventuale risarcimento dei danni.

Eventuali danni cagionati al legname dallo svilupparsi di epidemie parassitarie determinate dal prolungato deposito del legname dopo la stipula del contratto, non potranno essere imputate all'Amministrazione comunale.

Articolo 4 CERTIFICAZIONI

Il materiale oggetto della vendita proviene da foreste certificate:
PEFC n.certificato: ICILA-PEFCGFS-002720-AIS

L'impresa appaltatrice dovrà utilizzare o fare utilizzare il materiale osservando tutti i criteri contenuti negli standard di certificazione, e in particolare le seguenti prescrizioni:

- Le operazioni colturali e le relative utilizzazioni boschive verranno realizzate in un bosco certificato secondo i requisiti della Gestione Forestale Sostenibile del Gruppo Territoriale PEFC Trentino, basata sui principi di PEFC. Durante l'esecuzione delle utilizzazioni, si dovranno rispettare le modalità della gestione forestale sostenibile, definite in tali requisiti;
- Le operazioni colturali e le tecniche di utilizzazione ed esbosco dovranno essere eseguite in modo da minimizzare o evitare danni al suolo, alle piante rimaste in piedi e alla rinnovazione;
- Non verranno eseguite lavorazioni al suolo durante l'utilizzazione nonché la raccolta diffusa della lettiera, del terriccio e del cotico erboso, fatto salvo eventuali prescrizioni stabilite dal Piano di Gestione Forestale o da interventi autorizzati dall'Autorità competente in materia;
- Non sarà ammessa l'estirpazione e l'asportazione degli apparati radicali, salvo eccezioni motivate da emergenze fitosanitarie o da calamità naturali e previa autorizzazione da parte dell'Autorità competente in materia;
- Durante l'esecuzione delle operazioni colturali previste, sia che esse vengano effettuate da ditta esterna o da privato cittadino, quest'ultimo durante le attività di uso civico di raccolta del legnatico, dovranno essere impiegate tecniche di utilizzazione ed azioni tali da impedire l'innesco di incendi e lo sversamento accidentale di prodotti chimici in bosco oltre ad evitare il rilascio di rifiuti

Articolo 5 MISURAZIONE

La misurazione e l'asporto dei prodotti legnosi avverrà esclusivamente previo accordo con il custode di zona (che dovrà essere contattato almeno il giorno precedente) secondo le seguenti modalità, da specificare nel verbale di misurazione:

- a metro stero misurando la massa legnosa di ogni singolo autocarro asportato. Sarà obbligo della ditta acquirente predisporre e depositare presso contenitori idonei collocati dall'Amministrazione comunale un documento di viaggio del tipo "CMR" per ogni singolo carico asportato, prima della partenza dello stesso. Oltre alle indicazioni previste dalla normativa dovranno essere riportate le misure in metri lineari delle stive di carico (Altezza, Lunghezza, Larghezza) ai fini del calcolo della massa sterica trasportata;
- a metro stero misurando a catasta;
- a misura piena senza tarizzo con impianto di misurazione automatizzato e certificato presso la segheria di destinazione con la sola detrazione per la corteccia se presente, previo accordo tra le parti e con opportuno sistema di tracciamento dei carichi in partenza;
- altri sistemi di misurazione, anche misti, in accordo tra le parti.

Per la conversione da metro stero a metro cubo netto sarà applicato un coefficiente di resa dello 0,65 (riduzione del 35% degli spazi d'aria sulla massa sterica), salvo diverso coefficiente derivante da misurazione campionaria da parte dal custode forestale, che potrà effettuare in qualsiasi momento misurazioni di controllo con cavalletto dendrometrico e rotella metrica.

Restano esclusi dalla misurazione:

- I tronchi con diametro a metà inferiore a 23 centimetri con corteccia o 21 cm senza corteccia
- il materiale legnoso a fini energetici.

L'Amministrazione non risponde di corpi estranei presenti nel legno (filo spinato, ecc).

Le risultanze della misurazione si assumono valide per la liquidazione del valore della massa legnosa oggetto della compravendita che l'acquirente dovrà pagare entro l'epoca stabilita e sulla base dei prezzi di vendita. Il verbale di misurazione deve essere controfirmato da entrambe le parti.

Sulle divergenze inerenti la misurazione, i conteggi e la classificazione qualitativa del legname, deciderà un arbitro, da scegliere fra tecnici forestali o altri esperti di settore, nominato di comune accordo dalle parti. Le spese conseguenti all'arbitrato graveranno sull'impresa aggiudicataria.

Articolo 6 PAGAMENTO

Il pagamento del materiale venduto sarà fatto dall'acquirente presso il Tesoriere dell'Ente venditore secondo le seguenti modalità:

- cauzione definitiva pari al 5% del valore complessivo del lotto, inclusa IVA, entro e non oltre 20 (venti) giorni dall'aggiudicazione, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal progetto di taglio, dai capitolati e dal contratto di compravendita, che verrà restituita a seguito del positivo esito del collaudo;
- 30% alla stipula del contratto, entro e non oltre 20 (venti) giorni dall'aggiudicazione;
- acconti successivi e saldo in base agli asporti previsti.

In alternativa ai pagamenti previsti degli acconti successivi al primo, può essere costituita una fideiussione che dovrà contenere la clausola che la stessa si intende comunque valida sino al rilascio da parte del Comune di apposita dichiarazione liberatoria. Ogniqualvolta sarà asportato un quantitativo pari al valore della fideiussione, prima di asportare altro legname dovrà essere saldato il dovuto, che sarà immediatamente fatturato dall'Amministrazione.

Il pagamento periodico del legname asportato dovrà consentire di mantenere continuativamente la copertura di garanzia tramite la fideiussione di cui sopra. In alternativa verrà bloccato l'asporto di ulteriore legname dal lotto.

Restano a carico dell'acquirente i costi per la stipula e la registrazione del contratto.

Viene individuato come responsabile unico del procedimento (RUP) il responsabile servizio finanziario.

Articolo 7 ASPORTO DEL LEGNAME

E' fatto divieto alla Ditta aggiudicataria di asportare il legname, ancorché già fatturato, esboscato e misurato, in assenza del relativo pagamento o di idonea fidejussione a copertura.

Sarà consentito l'asporto parziale del legname da opera prima della domanda di misurazione, previa osservanza delle condizioni contrattuali sopra riportate e pagamento del relativo importo, che sarà tempestivamente fatturato dall'Amministrazione. Del puntuale controllo del legname asportato sono incaricati gli organi di vigilanza forestale competenti.

Il Comune è autorizzato a riscuotere le polizze o fidejussioni sopra indicate, qualora la Ditta non abbia provveduto al pagamento delle somme dovute entro i termini di cui sopra, senza che la Ditta possa avanzare alcuna opposizione.

Le polizze dovranno contenere la clausola che le stesse si intendono comunque valide sino al rilascio da parte del Comune di apposita dichiarazione liberatoria.

E' facoltà dell'Amministrazione comunale avvalersi di sistemi di videosorveglianza sui principali accessi al cantiere.

Articolo 8 NOMINA DEL COLLAUDATORE

Il collaudo del lotto verrà eseguito dal direttore dell'UDF Primiero, o suo sostituto.

Articolo 9 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non disposto dal presente capitolato, trovano applicazione le norme delle leggi vigenti in materia, nonché le disposizioni particolari di cui al capitolato d'oneri generale e del progetto di taglio.

Articolo 10

INFORMAZIONI SUI RISCHI E LIMITAZIONI E PRESCRIZIONI GENERALI DI SICUREZZA

Informazioni di dettaglio sui rischi e limitazioni specifici esistenti nell'ambiente in cui si trova il lotto e sulle relative vie d'accesso

- **Analisi del contesto della/e particella/e interessate del cantiere di utilizzazione forestale**
 - Il lotto interessato dal cantiere sorge in zona boscata extraurbana, con discreta frequentazione turistica nel periodo estivo.
 - Costruzioni e/o abitati presenti nell'area di cantiere o nelle vicinanze e aree con destinazioni limitrofe particolari
Salvo diversa soluzione individuata dalla ditta utilizzatrice, è previsto che lo scarico della teleferica per l'esbosco del legname proveniente dalla sez. 14 si trovi in prossimità della SP 115 di Sagron Mis., e anche per l'esbosco della sez. 13 dovrà necessariamente essere utilizzata la SP 115. Nel caso di occupazione temporanea della strada provinciale e installazione di linea con attraversamento della SP 115, sarà necessario ottenere preventivamente l'autorizzazione da parte del Servizio Gestione Strade, già al corrente di questa eventualità.
 - Accesso all'area: strada provinciale 115 di Sagron Mis a monte, strada forestale di tipo B "Fusina" a valle.
 - Caratteristiche geomorfologiche :
 - Servizi e/o sottoservizi presenti nell'area del cantiere o nelle sue vicinanze: linea telefonica aerea con annessa fibra ottica a monte della SP 115.
 - Presenza di strade a medio/grossa percorrenza, di passaggi utilizzati da turisti e/o rampichini, ecc.:
area forestale a discreta frequentazione turistica nel periodo estivo per raccolta funghi, escursionismo, cicloturismo.
 - Presenza di aree di rispetto naturalistico/ambientale (Biotopi, SIC, aree di riproduzione faunistica, ecc.): no
 - Presenza di altri cantieri: no

Prescrizioni generali di sicurezza.

• Note generali: le figure coinvolte nelle lavorazioni

La normativa in materia di sicurezza nei cantieri coinvolge la figura del committente in prima persona e lo obbliga a prodursi perché nell'ambito delle lavorazioni vengano applicate le norme di sicurezza previste dalla legge, dovendo peraltro effettuare una valutazione preventiva dei rischi presenti nell'area oggetto delle lavorazioni previste.

Il D.Lgs. 81/2008 (ex 626/94 e s.m.) obbliga in generale ogni lavoratore a prendersi cura della propria sicurezza e salute sul luogo di lavoro e ciascun datore di lavoro a porre in atto tutte le condizioni affinché possa essere garantita la sicurezza e la salute dei lavoratori stessi. I datori di lavoro e i lavoratori autonomi dovranno adottare i contenuti e le prescrizioni della presente Consegna tecnica e della Consegna effettuata dal Servizio Foreste e Fauna.

I direttori di cantiere, i preposti, gli assistenti sono a loro volta chiamati, ognuno per le proprie competenze, a vigilare e verificare che siano rispettate da parte dei lavoratori e delle imprese le norme di Legge in materia di sicurezza e i contenuti e le prescrizioni dettate dalla propria valutazione dei rischi e/o dal proprio Piano Operativo di Sicurezza.

• Segnaletica

Sarà presente in cantiere adeguata segnaletica di sicurezza di cui al D.Lgs. 493/96 e s.m. . Essa verrà posizionata stabilmente negli specifici punti del cantiere ove è necessaria la presenza di un determinato cartello in relazione al tipo di lavorazione svolta, alla sua pericolosità, alla presenza impianti, attrezzature o macchine operatrici che inducano rischio. In generale si dovrà evitare di raggruppare la segnaletica in un unico grande cartello.

Particolare cura dovrà essere prestata nella delimitazione e segnalazione del cantiere precludendone l'ingresso ad estranei da ogni via di accesso.

Ogni lavoratore della Ditta appaltatrice e rappresentante per la sicurezza, così come ciascun lavoratore autonomo deve essere a conoscenza del significato dei segnali (divieto, prescrizione, salvataggio).

• Dispositivi di protezione individuale(DPI), pronto soccorso, vigilanza sanitaria

L'uso dei DPI da parte dei lavoratori, DPI che dovranno essere conformi a quanto indicato nel Decreto Legislativo 475/92 e succ. modifiche, è disciplinato nelle istruzioni operative della Ditta esecutrice dei lavori in oggetto e/o nell'eventuale Piano Operativo di Sicurezza (POS) in relazione alle varie fasi lavorative; l'utilizzo dei DPI stessi potrà comunque essere controllato e indicato anche dal Direttore dei lavori e/o dall'eventuale Coordinatore in fase di esecuzione in relazione allo specifico svolgimento delle lavorazioni e alle contingenze del cantiere.

Prima dell'inizio dei lavori, la Ditta esecutrice dei lavori in oggetto dovrà informare i lavoratori delle modalità di pronto intervento, degli obblighi e competenze degli specifici addetti e del comportamento da tenere singolarmente in caso si verifichi un incidente; la Ditta esecutrice dovrà informare i lavoratori del grado di copertura telefonica della zona di lavoro ed inoltre dovrà assegnare specificatamente il compito di chiamata telefonica in caso di emergenza sanitaria. La Ditta esecutrice dovrà comunicare a tutti i lavoratori il luogo più vicino dove possa atterrare l'elisoccorso ed la via più breve per arrivarci. Dovrà inoltre essere nota a tutti i lavoratori la dislocazione della cassetta di pronto soccorso, la quale sarà conservata a norma di Legge e dotata di tutti i presidi previsti dalla Legge stessa (il pacchetto delle medicazioni deve essere conforme a quanto previsto dal D.P.R 303/56); inoltre i lavoratori dovranno aver ricevuto adeguata informazione e formazione sul i compiti e formazione degli addetti al pronto intervento e sui procedimenti relativi alle operazioni di pronto soccorso immediato in caso degli incidenti che possono verificarsi in cantiere onde garantire un uso adeguato dei presidi medici in attesa dei soccorsi.

La ditta dovrà fornire e conservare i dati del medico competente (nominativo, numero di telefono) e in relazione alla tipologia delle lavorazioni dovrà garantire la sorveglianza sanitaria sulle maestranze stesse, compreso accertamenti sanitari preventivi e periodici di cui all'art. 33 della L. 303/56, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 626/94, di cui all'art. 29 e segg. Del D.Lgs. 277/91.

Informazioni e numeri telefonici

L'impresa appaltatrice ha il dovere di garantire ai propri dipendenti la necessaria formazione e fornire le informazioni affinché qualunque situazione di emergenza collettiva o individuale possa essere affrontata in modo adeguato. Il piano di sicurezza se presente indicherà inoltre il percorso più breve per il raggiungimento del più prossimo posto di soccorso sanitario. Alcuni numeri di potenziale immediata utilità devono essere conservati in cantiere e posti in maniera visibile.

- Carabinieri tel. **112** Stazione Transacqua **0439 762008**
- Vigili del Fuoco tel. **112**
- Emergenza sanitaria: tel. **112**
- Operai Comunali tel. **348 8271910**
- Telecom guasti tel. **0437 219388**
- ENEL /ACSM guasti tel. **0439 62437 Centrale Castelpietra**
- Custode Forestale Comunale tel **348 3726111**

Punto atterraggio elisoccorso più vicino: loc. Giasenei